



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Attività ispettiva Reg. Gen. n.68/1/XII Legislatura

Prot. n.13349 del 26/06/2026 Direzione Generale Attività Legislativa

*Al Presidente della Giunta Regionale
On. Roberto Fico*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Criticità sistemiche del comparto della sanità privata accreditata e impatto sulla garanzia dei LEA nel Servizio Sanitario Regionale della Campania

I sottoscritti Consiglieri regionali: Avv. Pellegrino Mastella, dott. Giuseppe Barra, Arch. Vincenzo Alaia, Dott. Pietro Smarrazzo, Avv. Ciro Bonajuto del Gruppo consiliare Casa Riformista – Noi di Centro – Italia Viva, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione, per la quale richiedono risposta scritta sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- il Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni (in particolare D.Lgs. n. 229/1999), è strutturato secondo un modello integrato che prevede il concorso di soggetti pubblici e privati accreditati nell'erogazione delle prestazioni sanitarie;
- in base agli artt. 8-bis, 8-ter, 8-quater e 8-quinquies del citato decreto, le Regioni garantiscono i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) avvalendosi anche di strutture private accreditate, previo possesso di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi e mediante specifici accordi contrattuali;
- i LEA, definiti e aggiornati con D.P.C.M. 12 gennaio 2017, costituiscono il nucleo delle prestazioni che il Servizio sanitario è tenuto ad assicurare uniformemente sul territorio nazionale;
- il sistema di accreditamento istituzionale è disciplinato anche dalle Intese Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) e del 19 febbraio 2015, nonché dai successivi provvedimenti attuativi e di monitoraggio, tra cui il D.M. 19 dicembre 2022;

Considerato che:

- il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 ("Regolamento recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi dell'assistenza ospedaliera") stabilisce i parametri di riferimento per l'organizzazione della rete ospedaliera, introducendo criteri stringenti in materia di volumi di attività, esiti delle cure e integrazione tra strutture;
- le disposizioni normative più recenti, tra cui la Legge n. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), prevedono ulteriori criteri selettivi per l'accREDITAMENTO e per la stipula degli accordi contrattuali con il SSN, rafforzando il principio di coerenza con la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

programmazione regionale e con i fabbisogni assistenziali;

- il modello organizzativo del SSR campano si fonda, pertanto, su un equilibrio dinamico tra offerta pubblica e offerta privata accreditata, funzionale al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi richiesti dalla normativa vigente;

Rilevato che:

- numerose strutture sanitarie private accreditate operanti in Campania hanno recentemente dichiarato uno stato di crisi economico-finanziaria, riconducibile a fattori quali:

- inadeguatezza dei tetti di spesa rispetto all'incremento dei costi di produzione;
- ritardi nei tempi di remunerazione delle prestazioni rese in regime di accreditamento;
- aumento dei costi energetici, del personale e dei dispositivi medici;
- rigidità dei meccanismi tariffari rispetto ai costi effettivi delle prestazioni;
- tali criticità incidono direttamente sulla sostenibilità dei requisiti di accreditamento e sulla capacità di mantenere gli standard previsti dalla normativa nazionale;

Atteso che:

- la riduzione o cessazione delle attività delle strutture accreditate determinerebbe una contrazione significativa della capacità erogativa complessiva del SSR, con conseguenti ripercussioni:

- sul rispetto dei LEA;
- sui tempi di attesa e sull'appropriatezza delle prestazioni;
- sull'equilibrio della rete ospedaliera e territoriale, anche alla luce degli standard previsti dal D.M. 70/2015 e dal D.M. 77/2022;
- il venir meno del contributo della sanità privata accreditata comprometterebbe il modello integrato delineato dal legislatore nazionale, con il rischio concreto di una crisi sistemica del servizio sanitario regionale;

TUTTO CIO' PREMESSO , CONSIDERATO , RILEVATO E ATTESO,

interroga il Presidente della Giunta regionale, on. Roberto Fico,

per sapere:

- se la Regione disponga di un monitoraggio aggiornato degli indicatori economico-finanziari delle strutture private accreditate, anche in relazione al mantenimento dei requisiti previsti dagli artt. 8-ter e 8-quater del D.Lgs. 502/1992;

- quali interventi intenda adottare per l'adeguamento dei tetti di spesa e delle tariffe, in coerenza con i costi standard e con i parametri di sostenibilità previsti dalla normativa nazionale;

- quali misure siano previste per garantire la tempestività dei pagamenti, in conformità ai principi di correttezza amministrativa e continuità del servizio pubblico;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

- se la Regione intenda attivare tavoli tecnici permanenti con le rappresentanze del settore, anche ai fini dell'aggiornamento della programmazione sanitaria regionale e della revisione degli accordi contrattuali ex art. 8-quinquies del D.Lgs. 502/1992;
- quali azioni urgenti si intendano porre in essere per evitare la riduzione della capacità erogativa del sistema e garantire il pieno rispetto dei LEA, anche alla luce degli standard definiti dal D.M. 70/2015 e dalla normativa vigente in materia di accreditamento;
- se non si ritenga necessario adottare misure straordinarie per salvaguardare la continuità operativa delle strutture accreditate, riconoscendone il ruolo essenziale nell'equilibrio del Servizio Sanitario Regionale

F.to I Consiglieri regionali

Pellegrino Mastella

Giuseppe Barra

Vincenzo Alaia

Pietro Smarrazzo

Ciro Bonajuto